

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

IL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI È UN IMPORTANTE FATTORE DI RISCHIO PER MORTE E DISABILITÀ

<https://www.diario-prevenzione.it/?p=1544>

### **Alcol: nessun livello di consumo migliora la salute!**

Autore editor Pubblicato 11 settembre 2018

FONTE: OSSERVAPREVENZIONE

L'uso di alcol è un importante fattore di rischio per morte e disabilità, ma la sua associazione generale con la salute rimane complessa, considerati i possibili effetti protettivi del consumo moderato di alcol in alcune condizioni.

Con questo approccio globale alla contabilità sanitaria nell'ambito del: "Global Burden of Diseases, Injuries e Risk Factors Study 2016", sono state generate le migliori stime sull'uso di alcolici e sui decessi attribuibili all'alcol e sugli anni di vita disabili (DALY) per 195 località dal 1990 a 2016, per entrambi i sessi e per gruppi di età di 5 anni di età compresa tra 15 anni e 95 anni e oltre.

L'uso di alcol è dunque un importante fattore di rischio per il carico globale di malattie e provoca una sostanziale perdita di salute.

Si è infatti scoperto che il rischio di mortalità per tutte le cause e di cancro in particolare aumenta con l'aumento dei livelli di consumo e il livello di consumo che riduce al minimo la perdita di salute è pari a zero. Questi risultati suggeriscono che le politiche di controllo e prevenzione del consumo di alcol potrebbero dover essere riviste in tutto il mondo, rifocalizzandosi sugli sforzi per ridurre drasticamente il consumo complessivo a livello di popolazione.

Le conclusioni dello studio sono chiare e inequivocabili: l'alcol è un problema di salute globale enorme e piccole riduzioni dei danni correlati alla salute a bassi livelli di assunzione di alcol, sono superate dall'aumentato rischio di altri danni alla salute, incluso il cancro. Vi è un forte sostegno per la linea guida pubblicata recentemente dal Chief Medical Officer del Regno Unito che ha rilevato che non esiste "un livello sicuro di consumo di alcol".

I risultati inducono ulteriori implicazioni per le politiche di sanità pubblica e suggeriscono che le politiche di prevenzione che operano riducendo il consumo a livello di popolazione dovrebbero essere prioritarie.

» The Lancet: "Alcohol use and burden for 195 countries and territories, 1990-2016: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2016"

UK Chief Medical Officers' Low Risk Drinking Guidelines

---

COMUNICATO STAMPA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DISORDINI DA ESPOSIZIONE FETALE AD ALCOL E DROGHE (A.I.D.E.F.A.D.)

<https://www.fondazioneeserono.org/fertilita/ultime-notizie-fertilita/alcol-gravidanza-sindrome-feto-alcolica-disturbi-correlati-possono-essere-scambiati-malattia-psichiatrica/>

## **Alcol in gravidanza: La sindrome feto alcolica e i disturbi correlati possono essere scambiati per una malattia psichiatrica**

PUBBLICATO 10 settembre 2018

Il 9 settembre, giornata scelta per celebrare in tutto il mondo il FASD Awareness Day (#FASDay2018), hanno preso il via ufficialmente le attività dell'Associazione Italiana Disordini da Esposizione Fetale ad Alcol e/o Droghe, A.I.D.E.F.A.D. - APS che si occupa di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle disabilità e i problemi derivanti dall'uso di bevande alcoliche durante la gravidanza (FASD), sostenere la ricerca e fornire supporto a chi è affetto da questa condizione e non è diagnosticato.

FASD (Fetal Alcohol Spectrum Disorders), è un termine "ombrello" utilizzato per descrivere la grande eterogeneità di sequele che possono colpire le persone esposte all'alcol durante la gravidanza e l'allattamento. L'alcol è una sostanza teratogena (in embriologia, che produce anomalie o malformazioni nell'embrione) che oltrepassa la placenta e viene assorbita dal feto provocando moltissimi danni che vanno da anomalie fisiche che coinvolgono i tratti del viso, il cuore, le ossa, il sistema neuroimmune, il sistema gastrointestinale e il sistema nervoso centrale, a disturbi di tipo cognitivo e comportamentale. L'insieme di problemi più grave e clinicamente riconoscibile è la Sindrome Feto Alcolica (FAS). Se la diagnosi, pur sintomatica, non giunge fino all'adolescenza i riscontri più tipici sono lo sviluppo di dipendenze, la psichiatrizzazione con diagnosi di Disturbo Bipolare, Depressione o simili. Vi è inoltre tutto un capitolo connesso strettamente alla FASD ed è quello delle adozioni e degli affidi. In questa particolare popolazione di persone i tassi di FASD/FAS sono molto più alti, ma al contempo rendono più difficile l'iter diagnostico in quanto mancano le informazioni relative alle origini biologiche.

"La scarsa conoscenza dei problemi legati all'utilizzo dell'alcol in gravidanza e delle problematiche derivanti dalla FASD può determinare delle diagnosi sbagliate, questo è sicuramente il primo problema per i pazienti. Io sono figlio adottivo e solo a 38 anni ho scoperto che entrambi i miei genitori biologici erano alcolisti e tossicodipendenti. - spiega Claudio Diaz, presidente di A.I.D.E.F.A.D. - Per 10 anni sono stato curato per problemi psichiatrici, poi ho trovato un medico che è stato ad ascoltarmi e, per fortuna, è arrivata la diagnosi di FASD. Questa esperienza traumatica mi ha spinto ad approfondire sempre più l'argomento, stringere relazioni in Italia e all'estero con altre persone con FASD e con i familiari che si trovano spesso da soli a combattere contro una patologia che porta anche a gravi problemi di dipendenze e illegalità. Nel nostro paese è necessario fare un grande lavoro con i medici - sottolinea il presidente - ed è proprio per questo che la nostra associazione si avvale di un Comitato Medico Scientifico che ci aiuterà a sensibilizzare gli operatori sanitari su questi temi"

L'A.I.D.E.F.A.D, fondata da pazienti, genitori e specialisti, ha l'obiettivo di implementare la diagnosi di FAS/FASD e promuovere un modello di prevenzione basato su più livelli: informare le donne, e i loro partner, sul rischio rappresentato dall'alcol per il nascituro; arrivare ad un riconoscimento

tempestivo del rischio correlato ad una gravidanza esposta all'alcol, e sensibilizzare l'opinione pubblica su un corretto comportamento durante la gravidanza, in rete con le già esistenti esperienze nazionali e internazionali sul tema.

La FASD è una malattia "invisibile" che tende a manifestarsi quando il bambino comincia ad essere più grande. I sintomi più visibili infatti sono alterazioni neuro-comportamentali e delle funzioni esecutive o adattive che tendenzialmente vengono ricondotte a ragioni psicologiche e/o psichiatriche e che conducono inesorabilmente alla definizione di diagnosi sintomatiche come ADHD, Spettro Autistico, Disruptive Mood Dysregulation Disorders.

"L'esposizione prenatale all'alcol può danneggiare il cervello del feto causando, nei bambini, disturbi di apprendimento e sviluppo di comportamenti difficili. Crescendo, molti giovani affetti da FASD possono venire coinvolti nell'uso di droghe e alcol e in azioni di microcriminalità fino ad arrivare, in età adulta, a manifestare problemi con il lavoro e di relazione". – ha dichiarato Diane Black, presidente di EUFASD Alliance, consigliera di FAS Foundation of the Netherlands e Co-presidente di FASD Global, oltre che, e soprattutto, madre adottiva di 3 giovani con FASD.

La FASD può essere prevenuta, ma è indispensabile che i medici forniscano alle donne in gravidanza e in età fertile tutte le informazioni utili per capire quali possano essere le conseguenze del consumo di alcol. In secondo luogo, per i bambini esposti durante la gravidanza all'alcol, la diagnosi precoce è la fondamentale per garantire una presa in carico che preveda cure mediche e psichiatriche/psicologiche, logopedia, terapia fisica, educazione speciale e altri servizi.

A livello mondiale, la stima della prevalenza della Sindrome Alcolica Fetale (FAS) oscilla tra lo 0,5 e i 3 casi su 1000 nati vivi nella maggior parte delle popolazioni, con alcune comunità che hanno tassi più alti. L'intero spettro dei disturbi correlati (FASD), invece, è stimato in circa l'1% della popolazione globale. Per quanto riguarda la prevalenza di FAS e FASD in Italia l'unico studio realizzato dal team del Prof. Mauro Ceccanti dell'Università La Sapienza di Roma, ed effettuato su bambini di scuole primarie di due province del Lazio, ha evidenziato una prevalenza compresa tra il 4,0 e il 12,0 su 1000 di FAS, e tra il 2.3% e il 6.3% dell'intero spettro della FASD.

"Le vite delle persone affette da FASD e le loro famiglie possono essere migliorate dalla partecipazione ad associazioni di pazienti e genitori. In molti Paesi esistono gruppi che organizzano riunioni, gestiscono gruppi di supporto on line, mailing-list e forniscono libri o materiale informativo. La nascita dell'associazione italiana – conclude la presidente - è un grande passo avanti anche per i clinici e gli specialisti che avranno, al loro fianco, un grande alleato".

Per maggiori informazioni sulla patologia e sulle attività dell'Associazione visitare la pagina FB: AIDEFAD – Ass. Italiana Disordini da Esposizione Fetale ad Alcol e/o Droghe o iscriversi all'omonimo Gruppo.

---

GLI EFFETTI SUL CERVELLO DEL BINGE DRINKING

[http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo\\_id=65417](http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=65417)

## **Ubbriacature ripetute: la risposta del cervello delle femmine è completamente diversa da quello dei maschi**

Maria Rita Montebelli

11 settembre 2018

Per quanto riguarda gli effetti di un binge drinking ripetuto, le donne vengono da Venere e gli uomini da Marte. Uno studio sui topi dimostra infatti che le ubbriacature ripetute modulano in maniera diversa nei due sessi l'espressione di una serie di geni (104) del nucleus accumbens, un'area del cervello coinvolta nelle dipendenze. Un ulteriore tassello a favore della medicina di genere

Le 'sbronze' ripetute, il binge drinking degli inglesi, hanno effetti diversi sul cervello femminile da quello maschile. Lo rivela uno studio appena pubblicato su *Frontiers in Genetics* a firma di ricercatori dell'Università dell'Oregon.

A fare la differenza è l'espressione dei geni contenuti in un'area del cervello correlata alla dipendenza; quelli associati alla segnalazione ormonale e alla funzione immunitaria viene alterata nelle femmine, mentre quelli associati alla segnalazione nervosa lo sono di più nei maschi. E parliamo di topi, perché l'esperimento è stato condotto su modello animale.

Si tratta però di risultati potenzialmente molto importanti anche nel trattamento dei disturbi da abuso di alcol nell'uomo che sottolineano l'importanza di ritagliare terapie su misura per i due sessi.

"Con questa ricerca - spiega Deborah Finn, professore di scienze comportamentali presso la Oregon Health & Science University - abbiamo dimostrato che il binge drinking altera in maniera significativa i pathway molecolari nel nucleus accumbens, una regione del cervello implicata nelle dipendenze. E andando a confrontate le vie che vengono attivate, emerge una differenza significativa tra i due sessi, che corrisponde a quella evidenziata da uno studio recente sulle reazioni dei maschi e delle femmine durante la fase di astinenza successiva ad una intossicazione cronica di alcol. Sono risultati importanti in quanto aggiungono informazioni alla comprensione delle differenze di genere relative a pathway e reti molecolari che possono essere influenzati da episodi ripetuti di binge drinking. Queste nuove scoperte ci aiuteranno ad individuare e sviluppare nuovi trattamenti a target per i disturbi da abusi di alcol nei maschi e nelle femmine".

Le 'sbronze' ripetute possono rappresentare un fattore di rischio per lo sviluppo della dipendenza da alcol. Lo studio condotto dall'università dell'Oregon è andato appunto a studiare gli effetti del binge drinking sul cervello di topi maschi e femmine, dopo che differenze di genere erano emerse nella risposta all'astinenza dopo intossicazione cronica da alcol.

Gli autori sono andati ad analizzare l'espressione dei geni in un'area cerebrale correlata alla dipendenza, il nucleus accumbens. "Abbiamo esaminato gli effetti di binge drinking ripetuti sull'espressione di 384 geni diversi - rivela la Finn - che in precedenza erano stati individuati come importanti nei disturbi dell'umore e nelle dipendenze. 106 di questi geni sono risultati regolati dal binge drinking ma tra tutti questi maschi e femmine ne avevano in comune solo 14; e per di più, all'interno di questi 14, solo 4 erano regolati nella stessa direzione."

I risultati dello studio suggeriscono che le sbronze ripetute determinano effetti del tutto diversi nelle risposte neuroadattative del nucleus accumbens nei maschi e nelle femmine. "Studi ulteriori- conclude la Finn - stabiliranno se le attuali alterazioni nell'espressione genica hanno anche un corrispettivo di differenze comportamentali e/o fisiologiche".

---

L'ALCOL CONTENUTO NEL VINO, NELLA BIRRA E NELLE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE TI FA FARE ANCHE QUESTO...

<https://www.sulpanaro.net/2018/09/crisi-astinenza-alcol-va-rubare-whisky-casa-del-vicino/>

### **In crisi di astinenza da alcol va a rubare il whisky a casa del vicino**

da sulpanaro | 11 Set 2018 | Carpi

Un 54enne di Carpi che era in crisi da astinenza da alcol è stato arrestato per furto perchè era andato a casa della madre a cercare qualcosa da bere e, non trovandolo, era andato a prelevare senza tanti complimenti, a casa del vicino. Per questo l'uomo è finito nei guai, dopo che la madre si era accorta che il figlio era uscito di casa agitato ed era poi tornato ubriaco. Quindi sono intervenuti Carabinieri, e il 54enne è stato arrestato per furto in abitazione

---

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2018/09/10/news/aggre-disce-i-carabinieri-e-strappa-una-divisa-1.17235491>

### **Aggredisce i carabinieri e strappa una divisa**

#### **I militari intervenuti per sedare una lite in famiglia in piena notte**

10 settembre 2018

SOLFERINO. Una lite furibonda in casa, con la moglie, in piena notte, causata con tutta probabilità dall'elevato quantitativo di alcolici ingerito. Urla, parole di fuoco, minacce. Un vicino o un passante ha sentito gli schiamazzi ed ha allertato subito i carabinieri. Una pattuglia della radiomobile di Castiglione si è precipitata sul posto. L'uomo, un 33enne nordafricano, era ancora sul posto ed era ancora del tutto fuori controllo.

Alla vista dei carabinieri ha perso completamente la testa, già alterato dal troppo alcol ed ha aggredito i militari. Li ha persino stratonati e ad uno di loro ha strappato la divisa. Alla fine, la pattuglia ha avuto la meglio su di lui: l'uomo, totalmente fuori controllo, è stato immobilizzato e portato in caserma dove gli è stato notificato l'arresto.

---

<http://www.modena2000.it/2018/09/10/oste-si-rifiuta-di-dare-da-bere-a-un-cliente-ubriaco-e-lui-estrae-un-coltello-e-lo-conficca-nel-bancone/>

### **Oste si rifiuta di dare da bere a un cliente ubriaco e lui estrae un coltello e lo conficca nel bancone**

10 Set 2018

I Carabinieri della Stazione di Marzabotto hanno arrestato un ventinovenne italiano per tentata violenza privata, resistenza a un pubblico ufficiale e porto

di armi od oggetti atti ad offendere. E' successo venerdì notte, quando la Centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Vergato è stata informata che all'interno di un'osteria situata in via Porrettana Nord, a Marzabotto, si era presentato un soggetto armato di coltello.

Appresa la notizia, i Carabinieri di Marzabotto si sono diretti velocemente sul posto e qui sono venuti a conoscenza che un uomo, dopo essere entrato nell'osteria, aveva conficcato un grosso coltello da cucina nel bancone del locale perché il gestore, vedendolo ubriaco, si era rifiutato di fornirgli un bicchiere di rum. Preoccupato per l'incolumità degli altri avventori, il gestore telefonava subito al 112 e il cliente, accortosi della telefonata ai Carabinieri, si riprendeva il coltello e usciva di corsa dal locale. I militari hanno avviato le ricerche del soggetto che è stato individuato poco dopo nelle vicinanze. Alla vista dei Carabinieri, l'individuo, inizialmente ha opposto resistenza, poi è stato identificato e arrestato. Il coltello non è stato ritrovato. In sede di giudizio direttissimo, l'arresto è stato convalidato e il ventinovenne è stato rimesso in libertà, in attesa dell'udienza posticipata per la richiesta dei "termini a difesa."

---

## L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<https://www.italiaok.it/2018/09/10/guida-sotto-gli-effetti-di-alcol-e-droga-la-polstrada-intensifica-i-controlli/>

### **Guida sotto gli effetti di alcol e droga, la Polstrada intensifica i controlli**

Anche in questo fine settimana la Polizia Stradale della Toscana, oltre a garantire la consueta attività di vigilanza stradale, ha impegnato le proprie pattuglie in servizi di controllo delle condizioni psicofisiche dei conducenti, realizzati su input del Servizio Polizia Stradale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Infatti, il contrasto all'abuso delle sostanze alcoliche e stupefacenti costituisce uno degli obiettivi strategici per aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale.

Tali servizi mirati, a cui hanno preso parte complessivamente 8 pattuglie della Polstrada, sono stati effettuati a Siena, Pisa e Lucca, dove era anche presente, a bordo di un ufficio mobile specializzato, il personale medico del locale Ufficio Sanitario al fine di consentire l'utilizzo del "drogometro", volto a smascherare chi guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Sono stati fermati più di 100 veicoli e controllati altrettanti conducenti, sottoposti a screening con precursori ed etilometri. Per 8 di questi, l'etilometro ha registrato valori oltre il limite consentito e, pertanto, è scattato il ritiro della patente; a sua volta, 5 di questi conducenti, sorpresi alla guida con un tasso alcolemico superiore a 0,80 g/l, sono stati denunciati a piede libero per guida in stato di ebbrezza.

In particolare, lungo il litorale Pisano un trentenne della zona a bordo di una moto di grossa cilindrata non si è fermato all'alt, ma gli agenti dopo un breve inseguimento sono riusciti prontamente a bloccarlo; il giovane si voleva sottrarre al controllo proprio perché si era messo alla guida con un tasso alcolemico ben quattro volte superiore al limite consentito. Oltre alla denuncia penale per lui è scattato l'immediato ritiro della patente, il sequestro del mezzo

ai fini della confisca e gli sono state contestate ulteriori multe per le pericolose manovre compiute durante la fuga.

---

<http://www.irpinianews.it/alla-guida-sotto-effetto-dellalcol-deferito-un-25enne/>

### **Alla guida sotto effetto dell'alcol: deferito un 25enne**

10 settembre 2018

Prosegue l'azione dei carabinieri della Compagnia di Ariano Irpino, costantemente impiegati in servizi di controllo del territorio predisposti dal Comando Provinciale di Avellino, finalizzati, oltre alla prevenzione dei reati in genere, anche alla sicurezza stradale, sia sulle principali arterie che nei centri abitati.

A Flumeri, i militari della locale stazione hanno fermato un'auto in transito. Alla guida del veicolo un 25enne residente nell'arianese. Effettuati i primi controlli, i carabinieri hanno sottoposto il giovane al test con l'etilometro.

Riscontrato un tasso alcolemico superiore al limite massimo consentito dalla legge l'automobilista è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alla Procura della Repubblica di Benevento.